

Gemellaggio tra Scuola dell'Infanzia "Janusz Korczak" e Casa di Riposo di piazza Mazzini di Vercelli

Giorgio Orsolano
Assessore Istruzione e Cultura della Provincia

Cari bambini,

oggi è il primo giorno di primavera! Ognuno di noi ha la fortuna di sentire l'aria nuova che si respira e soprattutto di ammirare i prati fioriti di primule. E' una sensazione di gioia che purtroppo molte persone ricoverate nelle Case di cura e di riposo non possono cogliere. Pertanto, siate voi quella primavera che cammina, che va incontro alle persone anziane e meno fortunate per dire loro che la vita è sempre speranza.

Buona festa a voi e ai tanti nonni che incontrerete.

(L'accenno ai "prati fioriti di primule" è il riferimento al fiore simbolico della Festa dei Bambini, fiore che la Provincia di Vercelli per alcuni anni ha regolarmente offerto ai bambini in occasione della loro festa).

Bambini ed Anziani: patto di amicizia e di solidarietà

Mariapia Massa
Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Vercelli

Che cosa è cambiato nel mondo di oggi rispetto a quello di cinquanta o cento anni fa? Tante cose, perché il mondo ha camminato e cammina ad una velocità impressionante.

Nell'essere giovani dei nostri nonni emergeva il mondo reale, in cui c'era spazio per i rapporti interpersonali, in cui ci si conosceva e ci si chiamava per nome, in cui la vita, fatta spesso di stenti e sacrifici, scorreva lenta ma rispettosa dei tempi degli uomini e della natura.

Essere giovani oggi vuol dire essere immersi in un mondo irreali, rappresentato dalla TV o da Internet, dove il tempo scorre in fretta per la necessità di conquistare tante cose, non sempre utili, e dove i confini si dilatano, portandoci in pochi istanti il più lontano possibile da noi, e contemporaneamente si restringono, isolandoci nelle nostre case.

Ma il mondo di oggi e il mondo di ieri, rappresentati da due generazioni così diverse tra loro, trovano molti punti di incontro. Perché mai come oggi i bambini hanno bisogno di conservare una memoria, lo sguardo più libero rispetto alle cose non essenziali.

E mai come oggi i nonni hanno bisogno dei nipoti, per guardare con fiducia e speranza all'oggi e al domani e per sentirsi sempre in corsa per la vita.

E' bello quindi sapere che i bambini della Scuola materna "Janusz Korczak" hanno scelto gli ospiti della Casa di riposo cittadina per stringere con loro un affettuoso patto di amicizia e di solidarietà: questo aiuterà tutti, nonni e nipoti, ad accogliere la ricchezza delle differenze e ad andare senza paura incontro al futuro.

Primavera che cammina...

Giorgio Giordano
Direttore II Circolo Didattico di Vercelli

Come Direttore del Circolo in cui è inserita la Scuola dell'infanzia "Janusz Korczak" non posso che tributare un caloroso plauso all'iniziativa che è stata portata a termine dagli Alunni e dalle Insegnanti, unitamente agli Anziani della Casa di Riposo di piazza Mazzini.

L'esperimento, pur nella sua semplicità ed episodicità, mi pare possa diventare foriero di più ampi e complessi interventi che possono mettere a contatto due mondi che, sotto un certo profilo, potrebbero apparire antitetici, ma che rivelano alla fin fine molteplici punti in comune. Relegati ai margini di una società frettolosa, impegnata in altre faccende, tesa a valorizzare principi effimeri, bambini ed anziani, pur nella loro diversità, scoprono di essere degli "isolati" e, nel caso in questione, isolati nell'ambito della stessa piazza.

Inseriti in un contesto che troppo spesso pensa a loro quasi solo per scaricarsi la coscienza ma senza vere motivazioni di fondo, legate a vere esigenze di convivenza e di solidarietà, bambini ed anziani, nel prendere consapevolezza di questo denominatore comune, finiscono per scoprirsi a vicenda e costruiscono un rapporto destinato a consolidarsi e a caricarsi di umanità e di reciproca comprensione.

Mi pare un primo passo estremamente significativo sulla non facile ma tanto fascinosa e gratificante strada della scoperta e dell'accettazione non solo del "sé" ma anche dell' "altro".